|  |  |
| --- | --- |
|  | **VILLA MIRANDA B&B ARTEMISIA COUNTRY HOUSE SOCIAL CLUB** |
|  | C:\Users\User\Desktop\Foto Villa Miranda_files\36_th.jpg C:\Users\User\Desktop\Foto Villa Miranda_files\33_th.jpg C:\Users\User\Desktop\Foto Villa Miranda_files\31_th.jpg C:\Users\User\Desktop\Foto Villa Miranda_files\35_th.jpg |
| 12/11/2017 | ***Sostenibilità \* Accessibilità \* Qualità*** |
|  | **VILLA TORRE, CASTELLALTO - TE .**A cavallo tra le valli del Tordino e del Vomano , il Comune di Castellalto gode dell'insolito privilegio di avere ben due centri storici , Castellalto (481 m.s. l.m. ) e Castelbasso (326 m.s. l.m.), cui si aggiunge il moderno centro di Castelnuovo al Vomano ed un'articolata serie di frazioni montane (Mulano, Feudo, Guzzano, Pianvilla) e sul versante Tordino (S. Lucia, Villa Torre , Villa Zaccheo, Petriccione, Casemolino, Campogrande ). **socialClub** **Circolo affiliato FENALC-Federazione Nazionale Liberi Circoli.***cultura, arte, cibo, ben-essere* ***secondo natura****, educ-azione, in-formazione a Km.0**un luogo comune per gustare la vita**arte, cibo per la mente**cibo, arte che nutre**cibo e arte, materia e visioni**utopie in tavola, corporeità in scena*Il Progetto, in sintesi, prevede l’avvio da un luogo comune, fruendo sia degli spazi chiusi che aperti di VILLA MIRANDA, dove offrire esplicitamente l’opportunità di cooperare con le associazioni locali e direttamente con i/le cittadine/e (gruppi informali) per la progettazione e realizzazione di un sistema di offerta culturale integrato.Un **luogo di comunicazione sociale** per **creare e mantenere una comunità** dentro, fuori e ai bordi della struttura/progetto, alla ricerca del di una***migliore qualità di vita!*** |

*BOZZA DI STATUTO CIRCOLO SOCIALE*  *che dovrà passare al vaglio dei soci fondatori. Un testo per tracciare finalità, scopi e obiettivi attraverso la prescrizione operativa di tre Progetti Esecutivi per il loro raggiungimento.*

ART. FINALITÀ E SCOPI DEL CIRCOLO SOCIALE (CONVIVIALE E COMUNITARIO).

Il Circolo intende perseguire l'interesse generale della comunità attraverso la promozione di stili di vita sostenibili a minimo impatto secondo la visione in cui le diverse culture siano unite nella creazione di comunità in armonia reciproca con tutte le forme di vita e con la Terra, soddisfacendo al tempo stesso i bisogni della nostra generazione e di quelle future.

La missione del Circolo è mirata a creare un futuro sostenibile identificando, assistendo e coordinando gli sforzi delle comunità per raggiungere l'armonia sociale, spirituale, economica ed ecologica; incoraggiando una cultura di mutua accettazione e rispetto, di solidarietà ed amore, di libera comunicazione, di insegnamento interculturale e educazione attraverso l’esempio; catalizzando le aspirazioni più alte dell’umanità e cercando di metterle in pratica in modo tangibile.

Il Circolo per il raggiungimento degli scopi prefissati promuove, secondo le modalità previste nel seguente Statuto, il coinvolgimento dei destinatari delle attività affinché gli stessi possano esercitare un'influenza sulle decisioni che devono essere adottate in merito alle questioni che incidano direttamente sulla qualità dei beni e dei servizi prodotti o scambiati.

Per il raggiungimento degli obiettivi associativi si prevede sono la messa in opera dei seguenti tre Progetti Esecutivi:

1. Promuovere la *cultura enogastronomica,* e la valorizzazione del comparto agro-alimentare, legato alle produzioni eno-gastronomiche artigianali di qualità, tramite la riscoperta delle tradizioni enologiche, agricole, culinarie specificatamente abruzzesi, delle regioni/territori italiani e alla presentazione delle culture culinarie europee ed internazionali.

Per il raggiungimento dello scopo il Circolo si propone nell’ambito del Progetto CIB’ARTE di

* educare al gusto dei buoni sapori e della buona tavola: offrendo ai soci occasioni conviviali sia con la riscoperta delle ricette tradizionali di un tempo che con l’innovazione e con i nuovi approcci alimentari (vegani, crudisti, macrobiotici, ecc.) tenendo conto dei bisogni speciali evidenziati da alcune patologie, incentivando momenti di aggregazione tra le persone per lo scambio di conoscenze ed esperienze in campo enogastronomico;
* promuovere la diffusione di prodotti enogastronomici locali in genere;
* realizzare progetti educativi e formativi per una sana e corretta alimentazione;
* organizzare la divulgazione, promozione e la valorizzazione della cultura enogastronomica promuovendo l'abbinamento dei prodotti enogastronomici con altre forme artistiche, quali ad esempio arti visive e letterarie in genere, architettura, archeologia, musica, design, cinema, teatro, letteratura, fotografia, moda, ecc. sotto qualsiasi forma di (a titolo esemplificativo)
* concerti e spettacoli teatrali, cineforum, manifestazioni di beneficenza,
* momenti ricreativi, gite, visite guidate presso le Aziende locali,
* cicli di conferenze, corsi di formazione (lezioni di cucina/laboratori), degustazioni enogastronomiche, concorsi, serate a tema,

ed altresì sostenere e divulgare le pubblicazioni relative al tempo libero e alla valorizzazione delle produzioni enogastronomiche realizzate dal corpo sociale del Circolo o da associazioni con cui si collabora; sostenere e promuovere associazioni, consorzi, circoli che possano completare gli scopi perseguiti dal Circolo; editare pubblicazioni e materiale informativo principalmente per i soci, relativi allo scopo sociale. Promuovere la divulgazione, sotto qualsiasi forma, dell'attività del Circolo, anche tramite la realizzazione di un proprio sito internet.

Il Circolo potrà, inoltre, compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie, commerciali, pubblicitarie a carattere marginale, connesse e correlate agli scopi istituzionali e necessarie al raggiungimento delle finalità statutarie.

Il Circolo si propone, infine, di svolgere, occasionalmente, attività di carattere marginale, connesse agli scopi istituzionali, al fine di reperire i fondi necessari al raggiungimento delle proprie finalità. In via esemplificativa, e non esaustiva, si elencano talune delle suddette attività:

* svolgere manifestazioni, esposizioni, mostre, aperte al pubblico ed aventi per tema l'arte culinaria in genere;
* predisporre dei centri di servizio per gli associati e i cittadini interessati allo studio e alla pratica delle attività del Circolo e all'acquisto di beni e servizi connessi;
* promuovere lo scambio con altre associazioni aventi finalità analoghe, in Italia e all'estero, organizzando viaggi di approfondimento e di conoscenza dell'arte culinaria in genere;
* gestire centri di ritrovo per gli associati, anche di altre associazioni con finalità analoghe, con possibile attività di somministrazione di alimenti e bevande;
* collaborare con Enti ed Associazioni presenti sul territorio, in forma da concordarsi di volta in volta, per iniziative rivolte alla valorizzazione del prodotto tipico e dell’enogastronomia del territorio.
1. Sostenere la *promozione del ben-essere*, in tutte le sue forme. Si cercherà in tal senso di coinvolgere gli ospiti in attività multidisciplinari e conoscitive al fine di creare un interesse ed una pratica che riguardino il benessere psico-fisico dell’individuo, in modo da migliorare il rapporto con sé stessi e con gli altri.

Il segreto per affrontare bene lo stress sta nell’imparare ad affrontare l’inevitabile e a concedere momenti di rilassamento, nei quali l’equilibrio può essere ripristinato: esistono molte tecniche semplici da imparare che possono aiutare notevolmente per il miglioramento della salute.

Tutto ciò sarà favorito da iniziative sull’utilizzo di infusi di erbe, massaggi, piacevoli e regolari pratiche di esercizio fisico e alimentazione equilibrata; elementi questi che offrono un alto livello di protezione contro gli effetti dello stress ma che richiedono, al tempo stesso, un ulteriore elemento per essere efficaci, ossia un atteggiamento mentale propositivo, atteggiamento che le attività del Circolo, attraverso il Progetto BENE*STARE* faranno di tutto per favorire proponendo un contatto diretto con la natura: orto terapia, contatto e relazione con animali domestici e cavalli, passeggiate finalizzate al riconoscimento delle erbe spontanee,

ecc..



L’intervento funzionale agisce sull’unione mente – corpo e sulle tracce della memoria corporea, attraverso una metodologia esclusiva integrata di massaggi funzionali, terapie del movimento, terapia del respiro, suoni, immagini cioè tutto un insieme di tecniche che coinvolgono i quattro piani funzionali*.*

Il Circolo come uno *spazio psicocorporeo integrato* che agisce al fine di ristabilire uno stato di benessere profondo e duraturo che implichi delle modificazioni stabili all’interno di quei processi funzionali alterati dalle avverse condizioni di vita che un individuo può sperimentare sin dalla prima infanzia e in genere nel corso della vita; è quindi, una tipologia d’intervento ottimale sia per la “cura dello stress” che per la sua prevenzione, quindi uno strumento di promozione del benessere.

Questo tipo di benessere naturale deve essere alla portata di tutti e a tutte le età. Trattamenti particolarmente indicati per persone anziane e con problemi di disagio mentale e fisico, che maggiormente hanno bisogno di essere considerati, ascoltati e soprattutto valorizzati per ristabilire una migliore comunicazione tra corpo e mente, alleviare i dolori e stimolare la gioia di vivere. Ogni individuo se sta bene con sé stesso sta bene con tutto ciò che lo circonda. Vedersi meglio, prendersi cura di sé stessi, valorizzarsi aumenta l’autostima e la voglia di rimettersi in gioco, relazionarsi, avere una visione della vita decisamente più positiva. Induce il bisogno di evolvere, di trasformare abitudini, schemi mentali e situazioni radicate di dipendenze, insoddisfazioni e depressioni.

Un benessere sollecitato con pratiche estetiche semplici che si prendono cura dell’immagine di sé, dall’epilazione al manicure, dal pedicure alle tecniche di massaggio. Più tempo per sé stessi, più tranquillità e serenità, una forma fisica migliore. Sono questi gli elementi distintivi del nuovo concetto di benessere. Un concetto che si propone come vera e propria filosofia di vita, come una nuova forma di ricchezza, basata sulla riscoperta del proprio equilibrio psico-fisico e finalizzata al raggiungimento di una nuova vitalità. Il benessere non è un lusso. Il benessere è il presupposto fondamentale per vivere meglio, per ritrovare quell’armonia che sta alla base di qualsiasi forma di equilibrio psico-fisico. Un equilibrio che parte dalla riscoperta di sé stessi e cresce grazie al potenziamento delle sinergie tra il nostro corpo e la nostra mente.

Le attività saranno erogate da una rete di professionisti che operano in diversi ambiti, ma che hanno un fine comune: lavorare con le persone e per le persone nella ricerca di una migliore qualità della vita.

1. *Ospitare interventi educativi* per ragazzi (ispirati ai principi di rispetto della natura e delle persone rifiutando ogni atteggiamento che offenda e leda i diritti di ognuno, animali compresi), in modo efficace, che non significa solo affrontare situazioni di disagio conclamato, ma anche creare terreno fertile per supportare la “contaminazione sana” tra le persone e i luoghi.

Si prevede la realizzazione di un insieme di azioni di comunicazione orientate alla sensibilizzazione dell’opinione pubblica in genere, e delle famiglie in particolare, sullo sviluppo complessivo del bambino e del ragazzo e sull’esistenza di contesti educativi definiti “più informali” rispetto ai luoghi di educazione per eccellenza come la scuola e la famiglia, ma altrettanto importanti poiché concorrono alla crescita dei ragazzi, allo sviluppo delle loro competenze ed abilità e poiché consentono agli stessi di sperimentare dimensioni relazionali sia tra pari che intergenerazionali. Utilizzando un linguaggio semplice, chiaro ed immediato, si prevede di costruire una campagna informativa sul tema dell’educazione informale. In particolare la campagna ha la volontà di proporre ai target destinatari una visione globale, organica e articolata dello sviluppo complessivo del bambino e del ragazzo e sull’esistenza di contesti educativi definiti “più informali” rispetto ai luoghi di educazione per eccellenza come la scuola e la famiglia, ma altrettanto importanti poiché concorrono alla crescita dei ragazzi, allo sviluppo delle loro competenze ed abilità e poiché consentono agli stessi di sperimentare dimensioni relazionali sia tra pari che intergenerazionali.

Il Circolo in connessione integrata con le associazioni del territorio attraverso il Progetto NATURA IN GIOCO si propone

* di organizzare attività ricreative e di intrattenimento, valorizzando il gioco e la creatività come strumento di conoscenza e come mezzo di aggregazione e di espressione dell’individualità e delle capacità di ognuno
* di porsi come punto di riferimento per quanti possano necessitare un aiuto nella gestione dei propri bambini, organizzando attività presso la sede del Circolo (sia negli spazi interni, il Salone, che negli spazi esterni, il Campo), promuovendo e rappresentando progetti pedagogici, ludici e socioculturali per ragazzi e adulti, attività di sostegno e promozione della genitorialità;
* di promuovere manifestazioni culturali, organizzare corsi, attività convegnistiche;
* di organizzazione e gestione di un Centro Estivo;
* di sostenere l’innovazione didattica della scuola mediante occasioni di integrazioni educativo-didattica tra scuola ed extra-scuola, ad es. un dopo-scuola innovativo;
* di realizzare attività formative e laboratoriali per bambini, giovani ed intergenerazionali.

**Foglio cartaceo ed informatico di informazioni sulle attività del Social Club Villa Miranda**:

Per rompere il muro del silenzio e far conoscere le realtà e le esperienze vicine (autoproduzioni, progetti eco-sostenibili, alternative naturali, iniziative educative) innovative ma spesso ignorate, il Social Club distribuirà gratuitamente un giornalino periodico, con aggiornamenti e notizie dalla e per la comunità locale, sul mondo dell’associazionismo e sul vissuto quotidiano visto attraverso lo sguardo degli associati. Dar voce ai/lle cittadini/e e far conoscere le attività e i momenti significativi del Social Club.

Il giornalino comunitario autoprodotto sarà uno strumento efficace per la comunicazione, con l’utilizzo di una pluralità di linguaggi all’interno del sistema circolo-famiglie-territorio: al fine di conoscere e promuovere lo sviluppo delle diverse competenze verso connessioni fattive in ambito locale.

Favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità condivise. Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione al fine di migliorare l’efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità locale. Unificare interessi e attività, promuovere la creatività, favorire la partecipazione responsabile e viva alla vita sociale.